



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO DI  
ALBIATE E TRIUGGIO



Via J.F. Kennedy, 9 - 20844 TRIUGGIO (MB) - tel/fax 0362/970161

C.F. 83011480155 - Cod. mecc. MBIC82900X

✉ MBIC82900X@istruzione.it P.E.C.

MBIC82900X@pec.istruzione.it [www.icalbiatetriuggio.edu.it](http://www.icalbiatetriuggio.edu.it)

*Philo*  
*La filosofia*  
*come cura*

*Progetto di*  
*pratiche filosofiche*

## ***Perché fare filosofia a scuola?***

La filosofia, intesa come *stile di vita*, si pone come fondamento dell'esperienza pedagogica a partire dalla scuola del primo ciclo.

Praticare la filosofia significa quindi porsi con *atteggiamento curioso nei confronti della vita*: la meraviglia che ne scaturisce è uno stato d'animo caratteristico delle bambine e dei bambini nel quale è prezioso sostare per apprendere e conoscere sé stessi.

Le pratiche filosofiche aprono uno spazio di pensiero: l'individuo può mettere sotto esame la propria vita, le situazioni e le verità che quotidianamente dà per scontati.

La filosofia è **autentica terapia** in quanto è in grado di coinvolgere tutti coloro che desidereranno accostarsi, in qualsiasi momento della propria vita, in un circolo virtuoso di esercizio di trasformazione.

## ***Perché riscoprire la filosofia antica?***

Le opere filosofiche antiche sono formative ed hanno un valore pedagogico ed educativo; attivano le studentesse e gli studenti producendo un cambiamento interiore.



La filosofia è dunque importante che ritorni ad abitare le nostre vite: una filosofia intesa come esercizio quotidiano, non specialistico, come stile di vita consapevole, riflessivo, calato nella vita di tutti i giorni e potenzialmente praticabile da tutti.

Attraverso le pratiche filosofiche si propone un diverso modo di **apprendere**, esercitandosi all'amicizia, alla democrazia, all'agire nella consapevolezza, mantenendo vivo il *desiderio di conoscenza e la sensibilità verso il mondo*. Introdurre pratiche filosofiche a scuola significa allora allenarsi ad un «ascolto attivo», significa imparare a muoversi entro un sistema complesso, interessarsi ai contesti, considerare l'osservatore parte integrante del fenomeno osservato, sviluppare un'abitudine di pensiero *circolare e autoriflessivo*.

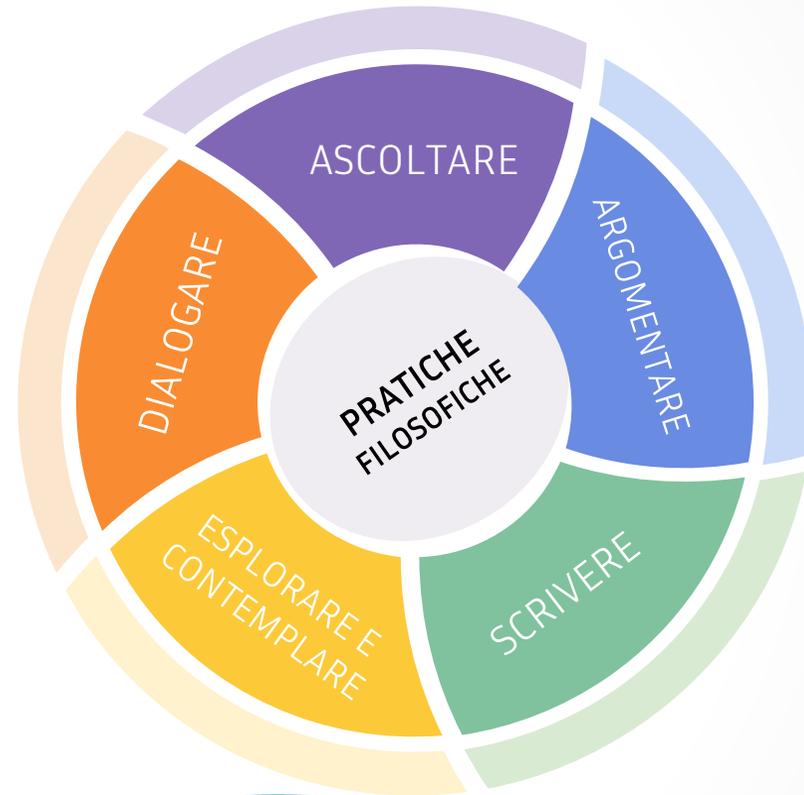
### ***Dalla teoria alla pratica***

Le pratiche filosofiche sono esercizi del corpo, della mente, del dialogo, della relazione, intesi a trasformare il modo di vivere di chi lo pratica. La filosofia diviene così una formazione del carattere, per comprendere il mondo ma porsi anche il compito di trasformarlo.



Le **pratiche filosofiche** possono essere suddivise in diversi ambiti, obiettivi trasversali che la didattica scolastica si pone sin dalle prime classi della scuola dell'obbligo:

***ascoltare,***  
***dialogare/argomentare,***  
***scrivere,***  
***esplorare e contemplare.***



## ***Il percorso***

Il raggiungimento degli obiettivi attesi necessita di un tempo lungo e dilatato che permetta a ciascuno e ciascuna, secondo il proprio tempo e il proprio “ritmo” personale, di arrivare alla costruzione di uno stile di vita e di pensiero che è sempre in divenire.

Per imparare a pensare è necessario un lungo percorso che può avere dei momenti di stasi, dei picchi in salita o in discesa e delle cadute, in un processo di autoregolazione continua.

## ***Gli obiettivi di apprendimento***

Gli obiettivi di apprendimento di questo progetto fanno riferimento al primo ciclo di istruzione (scuola primaria e scuola secondaria) e possono essere declinati in base alle esigenze e ai bisogni formativi della classe di riferimento (Indicazioni Nazionali 2012 e Nuovi Scenari 2018).

La Lingua Italiana fungerà da veicolo per il raggiungimento degli obiettivi che concorrono allo sviluppo del benessere personale e collettivo di alunne e alunni.



## ***La valutazione formativa e il ruolo della docente educatrice/del docente educatore***

Il percorso non prevede una valutazione classica data da verifiche o colloqui individuali. Il raggiungimento degli obiettivi verrà valutato attraverso *osservazioni quotidiane*, per tutta la durata del tempo scuola, da settembre a giugno, per tutti gli ordini di scuola.

La valutazione verterà sulle capacità delle alunne e degli alunni di **stare nelle situazioni con metodo ed equilibrio (ricerca del “bene”)**.

Il processo di apprendimento è accompagnato da momenti di autovalutazione e riflessione su se stessi.

Lo scopo dell'insegnante è accompagnare gradualmente ciascuno/a alla presa di coscienza dei propri processi di apprendimento, perché le alunne e gli alunni possano decidere se modificare o cambiare il proprio modo di procedere.

Anche gli insegnanti, preferibilmente in condivisione, a seguito dell'autovalutazione del discente, possono rivedere le proposte andando incontro ai bisogni emersi dalle esperienze.





*"La voce della filosofia è un sorriso, la tranquilla risata di chi sa stare al mondo, avendo cura delle cose quotidiane, godendo di quanto si può avere"*

*-Romano Màdena-*